



**DIRIGENTISCUOLA**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI M.I.U.R.  
[dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it)

# LA TELA DI PENELOPE

L'incontro, tenutosi il 6 giugno a l'Aquila tra il Direttore Generale dell'USR Abruzzo, Ernesto Pellecchia, e la delegazione DIRIGENTISCUOLA, composta dal Seg. Gen. Attilio Fratta, resp. Contrattazione Sandro Calabrese e dal Seg. Reg. Annaterra Rocchi, al fine di fare chiarezza sulle vicende del FUN e sulle relative retribuzioni di posizione e risultato, riferite agli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, non ha prodotto, nell'immediato, risultati utili stante l'assenza dei responsabili dell'area che seguono i Dirigenti Scolastici, Di Paolo e Sebastiani.

Durante l'interlocuzione, DIRIGENTISCUOLA ha esibito al Direttore Dott. Pellecchia un corposo studio sui possibili scenari circa la definitiva soluzione della controversa questione riguardante le retribuzioni di posizione e risultato, parte variabile: l'Abruzzo, è appena il caso di ricordarlo, insieme al Lazio, è tra le regioni che presenta maggiori splafonamenti rispetto a quanto **RI**-determinato dal MIUR.

La delegazione della DIRIGENTISCUOLA ha espresso collettivo plauso all'azione portata avanti dal Direttore Pellecchia che ha erogato, a differenza di tanti altri, la parte variabile della retribuzione di posizione e risultato anche ai vincitori del concorso del 2011, nonostante l'assenza delle specifiche e definitive risorse del FUN. Onore al merito!

DIRIGENTISCUOLA ha chiesto con urgenza l'incontro in seguito al clima di terrore generato e diffuso da una sigla sindacale che, in quel di Montesilvano, il 16 maggio 2016, ha presentato una situazione secondo la quale i Dirigenti Scolastici dovrebbero **RESTITUIRE** cospicue somme indebitamente percepite nelle annualità summenzionate. Analogo terrorismo nell'assemblea dei confederali del 7 u.s. a Pescara.

Si tratta di un vero e proprio **allarmismo quanto meno gratuito** del quale non si condivide affatto la *ratio* e che può essere considerato solo come tentativo di crearsi una verginità che non hanno, rispetto ad altre responsabilità che appaiono gravi ed evidenti.

A nostro parere, per i calcoli effettuati e per le notizie assunte presso la Direzione Generale per le risorse economiche direttamente dai responsabili del settore, Piantedosi e Pelliccia, gli splafonamenti generati per l'Abruzzo negli anni 2012/2013 (€ 408.188,78), 2013/2014 (€ 219.646,50) e 2014/2015 (€ 178.990,51) per totale di € 806.825,79 sono stati compensati nell'assegnazione del FUN 2015/2016, significando che **non si restituiranno somme già percepite**, salvo verifiche da parte della Direzione Generale Regionale.

La questione descritta non ci soddisfa né ci tranquillizza:

1. Dov'erano le cosiddette OO.SS. rappresentative allorquando il D.L. 78/2010, art. 9/bis imponeva il non superamento delle retribuzioni percepite dai Dirigenti Scolastici nell'anno 2010, poi puntualmente reiterate dai vari Governi succedutisi?
2. Quanti anni hanno atteso prima di far sentire i primi vagiti di protesta, ricorrendo al Giudice del Lavoro per mancata informativa sul FUN per gli anni 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, dimenticando, stranamente, che in precedenza tale informativa era stata fornita dall'allora Direttore Generale Dott. Chiappetta, con nota prot. AOODGPER.9747 del 20 dicembre 2012!! L' informativa offriva su un piatto d'argento una interpretazione sulla retribuzione di risultato sacrosanta per la categoria. Purtroppo la sudditanza della politica e delle OO.SS., cosiddette rappresentative, alle ragioni ottuse del MEF, hanno impedito ancora una volta di assumere una posizione chiara e intransigente sulla vicenda, preferendo rifugiarsi dietro la vile nota prot. AOODGPER.14724 del 6 novembre 2014, a firma del Direttore Generale Dott.ssa M. Novelli che smentiva e annullava la coraggiosa e corretta interpretazione di Chiappetta.
3. La "pentiate" ha controllato, presso le varie DD.GG.RR., l'entità dell'effettivo costo delle reggenze i cui importi, a norma della Circolare MEF n. 12 del 15 aprile 2011, vanno detratti dall'assegnazione del FUN?
4. Perché le OO.SS. non hanno inchiodato il MIUR, all'atto delle informative ricevute per gli anni 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016, rappresentando l'errore in cui è incorso il Ministero in questi anni, **allorquando ha inserito il costo delle reggenze come parametro unico per tutte le regioni**, ben sapendo che gli oltre 1500 istituti dati in reggenza hanno una diversissima collocazione sul territorio nazionale, realizzando una divisione uguale per tutti?
5. DIRIGENTISCUOLA è particolarmente bisognosa di sapere che fine hanno fatto i 2.198.035,17 euro accantonati per i vincitori del concorso in Lombardia e posti in naftalina nelle varie DD.GG.RR. **Tali somme sono state utilizzate e in che modo?**
6. Perché in questi anni si è supinamente ricevuta l'informativa sul FUN, senza verificare e lottare per **la mancata corrispondenza fra i posti in Organico**, certificati dalla Corte dei Conti per quasi tutte le regioni, **e i dati usati dallo stesso MIUR per calcolare i fondi del FUN** e magari anche per le eventuali immissioni nei ruoli?

Il ricorso alla metafora della tela di Penelope è scaturito dalla seguente considerazione: mentre per un verso sembra che si voglia definire la vergognosa questione della retribuzione variabile di posizione e di risultato dei Dirigenti Scolastici, dall'altra, come riferito dal Direttore Pellecchia per l'Abruzzo, le OO.SS. dell'Area V non hanno firmato il CIR, concordando con il Direttore Generale l'adozione di un atto unilaterale, in modo da far ricadere sul D.G. la responsabilità del recupero delle somme, responsabilità che è tutta e sola delle stesse OO.SS. E la strategia concordate dalla OO.SS. valica i confini dell'Abruzzo e si estende a tutte le regioni interessate!

Cum summo gaudio, come se si trattasse di una vittoria, durante l'assemblea del 7 u.s. a Pescara, è stato annunciato che era imminente l'emanazione dell'atto unilaterale **...che non ci sarà... almeno fino a quando non saranno verificati le somme.**

DIRIGENTISCUOLA, avendo dimostrato che i conti non tornano e che, di conseguenza le somme percepite dovranno andare in compensazione, ha invitato il Dr. Pellecchia, che si è impegnato in

tal senso, a non adottare alcun atto unilaterale fino a quando non ci sarà la prossima interlocuzione tra questa O.S. e i funzionari dell'ufficio per dare certezza delle questioni e chiarezza sulle procedure, ribadendo ancora una volta, eccettuati fatti specifici ancora da chiarire, che il MIUR ha inteso utilizzare le risorse del FUN 2015/2016 quale **camera di compensazione per tutte le regioni che a vario titolo hanno splafonato** (Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Puglia e Toscana).

A sostegno della nostra tesi e secondo i calcoli da noi scrupolosamente eseguiti, basta controllare i dati dell'allegata tabella riassuntiva, riportante gli importi medi pro-capite che i colleghi dovranno percepire, al netto delle decurtazioni per gli splafonamenti e delle posizioni occupate nelle istituzioni scolastiche di incarico e ci si renderà conto ...dell'infondatezza del terrorismo psicologico diffuso in modo alquanto superficiale. Invece di non firmare il CIR e concordare, invece di condannare, un atto unilaterale, bastava non dormire per ben cinque anni e controllare le cifre!

Per concludere in bellezza, nel disperato tentativo di voler dimostrare di tutelare la categoria nella citata assemblea del 16 maggio è stato detto ai presenti che era stato presentato perfino un ricorso al Giudice del lavoro...ma non che lo stesso è stato rigettato.

Ovviamente ci si è ben guardati dal dire che si trattava di un ricorso per condotta antisindacale infondato, tant'è che il Giudice l'ha rigettato con condanna alle spese, e non di un ricorso per il FUN!